

# Bonino: «Più sostegno al made in Italy»

**Il ministro del commercio internazionale: «Il Governo ha il dovere di accompagnare le imprese sui nuovi mercati». Premi a cinque cavalieri del lavoro**

Sono cinque i Cavalieri del lavoro del settore legno-arredamento premiati dal ministro Emma Bonino durante l'assemblea annuale di Federlegno ambientata nello scenario delle manifestazioni per il Centenario di Confindustria Bergamo alla Fiera di Bergamo: Ezio Foppa Pedretti, socio fondatore dell'omonima azienda, Antonio Berloni, presidente della Berloni Holding Spa, Marco Fantoni, presidente della Fantoni Spa, Giuseppe Margaritelli, presidente della Fondazione Giordano e Aldo Spinelli, amministratore delegato della Poliform Spa. Ministro e il presidente di Federlegno Roberto Snaidero hanno reso omaggio per la dedizione e per

i risultati d'eccellenza raggiunti. Propensione verso nuovi mercati e sostegno al Made in Italy sono stati i temi protagonisti. Dopo anni difficili il comparto del legno ha fatto segnare nel 2006 un incremento del fatturato alla produzione pari al 3%, grazie soprattutto dall'aumento delle esportazioni, una tendenza che lascia ben sperare anche per il consuntivo 2007. Il ministro del Commercio Internazionale e per le Politiche Europee Emma Bonino ha tuttavia ammesso che "il Paese non ha gli strumenti adeguati per promuovere le proprie imprese all'estero. Le nostre imprese - ha continuato il ministro - in questi

anni hanno investito con sacrificio per l'innovazione tecnologica, il Governo ha il dovere di accompagnarle sulle nuove frontiere del commercio globale". Il ministro ha anche ricordato gli obiettivi di raddoppiare i fondi per il Made in Italy, di riammodernare l'Istituto per il commercio estero e di incidere sulla lotta anticontraffazione e aiutare le imprese a depositare nuovi marchi. Il presidente di Federlegno Roberto Snaidero nel suo saluto iniziale ha evidenziato le carenze del sistema-Italia che creano un forte deficit di competitività. Secondo il presidente gli industriali del legno hanno scelto la terza via tra terziarizzazione e delocalizzazione,

"unendo la forza della manifattura di qualità con quella dell'arte e della creatività".

Il tema dell'innovazione sostenibile è stato protagonista della conferenza scenica di Mario Tozzi, ricercatore del Centro nazionale di ricerca e conduttore della trasmissione Rai "Gaia". Tozzi ha portato l'esempio della Foresta dell'orso in Canada dove si è arrivati ad un compromesso tra industriali e ambientalisti. In Europa, ha aggiunto Ladislaus Döry, presidente dell'European Panel Federation "le foreste europee sono quasi tutte di piantagione, perché l'industria del legno ha dato valore ai boschi".

